



I.C. C. SALUTATI



A. CAVALCANTI

P.zza A. Moro, 1 51011 Buggiano (PT) Centralino: (+39) 0572 32018

Email: ptic81900q@istruzione.it PEC: ptic81900q@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 81003470473 Codice meccanografico: PTIC81900G

Codice Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA): ISTSC_81900G



REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE IN ISTITUTO

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Visto il regolamento di istituto, di cui questo regolamento è parte integrante
- Tenuto conto della normativa vigente in ambito valutativo;
- Visto il P.T.O.F. AA.SS.25-28 ed in particolare il curriculum verticale di Istituto

ADOTTA

il seguente Regolamento della valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento con Delibera n. 10 a. s. 2025-26 dell'11/02/2026

PREMESSA

Articolo 1 – Competenze

1. il Collegio dei docenti, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e della normativa vigente è l'organo tecnico che ha competenza sulla definizione degli obiettivi, dei tempi, delle modalità e degli strumenti valutativi; determina i criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del ciclo; inoltre propone al Consiglio di Istituto le modalità di comunicazione alle famiglie dei risultati finali e intermedi.
2. Il consiglio di Istituto ha competenza riguardo l'organizzazione e le modalità delle comunicazioni scuola – famiglia.
3. Il dirigente scolastico, come previsto dalla normativa, provvede a realizzare il rapporto di autovalutazione di Istituto e ad individuare le aree di miglioramento.
4. L'I.N.Val.S.I. restituisce all'Istituto i risultati delle relative prove che vengono

utilizzati per il miglioramento dell'Offerta formativa.

Articolo 2 – Funzioni della valutazione

1. Le funzioni della valutazione sono:

- a. Funzione formativa: la valutazione accompagna il processo di apprendimento, fornisce feedback ad alunni e docenti e orienta le scelte didattiche, favorendo il miglioramento continuo.
- b. Funzione educativa: contribuisce allo sviluppo della consapevolezza dell'alunno rispetto ai propri punti di forza e di debolezza, promuovendo autonomia, responsabilità e motivazione allo studio.
- c. Funzione diagnostica: permette di rilevare i livelli iniziali di apprendimento, i prerequisiti, i bisogni educativi e le eventuali difficoltà, al fine di progettare interventi adeguati.
- d. Funzione regolativa: attraverso il monitoraggio continuo i docenti possono adattare e riorientare la programmazione didattica e le strategie metodologiche in base agli esiti osservati.
- e. Funzione certificativa: attesta con un procedimento amministrativo i livelli di apprendimento e di competenza raggiunti dagli alunni, attraverso documenti formali (schede di valutazione, certificazioni delle competenze). Nella scuola dell'infanzia è finalizzata a descrivere il bambino, senza valenza certificativa.
- f. Funzione orientativa: supporta l'alunno e la famiglia nelle scelte successive del percorso scolastico, in particolare nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Aiuta a comprendere e individuare talenti e aspirazioni.
- g. Funzione comunicativa: favorisce un dialogo costante e trasparente tra scuola, alunni e famiglie, rendendo chiari criteri, obiettivi e risultati dell'apprendimento.
- h. Funzione inclusiva: valorizza i progressi individuali di ciascun alunno, nel rispetto dei ritmi di apprendimento, dei bisogni educativi speciali e dei percorsi personalizzati.

Articolo 3 – Criteri generali della valutazione nella scuola dell'infanzia

1. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia, accompagna i processi di apprendimento dei bambini, è da stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa ed assume una prevalente funzione formativa e valore descrittivo.
2. La funzione formativa è finalizzata a:
 - a. conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione;
 - b. valutare il bambino per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento del singolo.
3. Il valore descrittivo è finalizzato a realizzare la personalizzazione del percorso scolastico in relazione ai bisogni educativi speciali del bambino.

Articolo 4 – La valutazione nella scuola dell'obbligo

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.
2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla partecipazione alla vita scolastica, al rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente; i riferimenti sono il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità.

4. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni, anche in modalità elettroniche.
5. L'istituto partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

Articolo 5 - Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni e studenti

1. Gli alunni, tenuto conto dell'età, saranno coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, promuova e orienti l'impegno di ciascuno. In quinta primaria e nella secondaria di primo grado gli alunni potranno essere coinvolti maggiormente secondo le seguenti modalità:
 - a. essere informati sulle competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
 - b. avere informazioni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, sulle modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica e sui criteri per la valutazione degli esiti;
 - c. conoscere i risultati delle prove per procedere, con la guida del docente, ad una riflessione individuale e/o collegiale;
 - d. riflettere per cogliere i motivi delle difficoltà e individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.
2. Sarà cura dei docenti mettere in atto tutti gli accorgimenti e le strategie opportune per evitare che, durante la somministrazione della prova, gli alunni possano copiare dai compagni o richiederne l'aiuto. A tal proposito gli alunni, fin dalle prime classi, saranno guidati a comprendere l'importanza e la serietà della verifica che, per essere valida ed efficace, deve essere frutto esclusivo di un lavoro individuale.

Art. 6 – Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente Regolamento recepisce le disposizioni della normativa presente al gennaio 2025.
2. Il presente Regolamento sopprime e sostituisce il regolamento:
REGOLAMENTO-DELLA-VALUTAZIONE-DEL-PROCESSO-
FORMATIVO-E-DEI-RISULTATI-DI-APPRENDIMENTO;
3. Eventuali sopravvenienze normative sono recepite automaticamente nelle parti imperative.